



Il giardino dei semplici

Un progetto dell'Associazione Culturale Dallele
Versione 24/02/2024

1) Il progetto

L' Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Centonovantatre Paesi di tutto il mondo hanno sottoscritto nel 2015 l'Agenda 2030, impegnandosi a realizzare 17 obiettivi fondamentali per lo sviluppo sostenibile del Pianeta.

E' una sfida per il futuro delle nuove generazioni che prende in considerazione tre dimensioni legate ad uno sviluppo sostenibile: economico, sociale ed ecologico.

Entro il 2030 l'Agenda si pone l'obiettivo di realizzare 17 obiettivi fondamentali per porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Il Progetto di Dallele

Per rendere concreto tutto ciò occorre coinvolgere in prima persona i giovani e il mondo della scuola: sono loro i protagonisti di questo cambiamento ed è affidata a loro la possibilità di un uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta.

Il progetto sperimentale che Dallele propone va in questa direzione.

Attraverso un'attività di laboratorio sperimentale e multimediale, i ragazzi affronteranno i grandi temi di uno sviluppo sostenibile ed equo, prendendo coscienza che qualcosa si può e si deve fare. Questa consapevolezza la comunicheranno agli altri ragazzi e agli adulti, diventando protagonisti del cambiamento.

Il Giardino dei Semplici

Il progetto prende il nome dagli orti medioevali nei quali si coltivavano i "semplici" (varietà vegetali con virtù medicamentose).

In questi "giardini" l'uomo si prendeva cura della Natura e la Natura si prendeva cura di lui, in un rapporto di scambio reciproco: è questo rapporto che vogliamo ritrovare con il lavoro dei ragazzi, seguendo le indicazioni dei 17 Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dal Giardino dei Semplici al Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto

Il giardino dei semplici nel Medioevo era considerato come la rappresentazione del Paradiso, in contrapposizione al bosco, che rappresentava l'inferno.

Oggi questa contrapposizione è resa attuale dall'opera di un grande artista, Michelangelo Pistoletto, che ha creato il Terzo Paradiso.

A lui ci vogliamo ispirare per comunicare al pubblico il lavoro che svolgeranno i ragazzi del nostro laboratorio.

Il Terzo Paradiso è un'idea artistica, esistenziale e sociale che coinvolge concretamente tutti noi e che tocca i 17 Goal dell'Agenda 2030.

"Il Terzo Paradiso è la fusione tra il primo ed il secondo paradiso. Il primo è quello in cui gli esseri umani erano totalmente integrati nella natura. Il secondo è il paradiso artificiale, sviluppato dall'intelligenza umana (...) questo paradiso è fatto di bisogni artificiali e di ogni altro genere di artificio (...) che ingenera parallelamente agli effetti benefici, processi irreversibili di degrado e di consunzione del mondo naturale.

Il terzo paradiso è la terza fase dell'umanità, che si realizza nella connessione equilibrata tra l'artificio e la natura.

Terzo Paradiso significa il passaggio inedito della civiltà planetaria indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza."

Michelangelo Pistoletto, 2003

Il lavoro del nostro laboratorio potrà così collegandosi con le tante declinazioni del Terzo Paradiso che in tutto il mondo stanno nascendo ad opera di comunità, artisti, studiosi, gruppi di giovani, associazioni e singoli cittadini che hanno creato il progetto **Rebirth/Terzo Paradiso**.

2) L'attività in concreto.

Il progetto sperimentale di Diallele si articola concretamente in questi passaggi:

A) Preparazione

- Individuazione di un gruppo di lavoro che gestisca l'intera attività composto da due/tre insegnanti e da esperti dell'associazione.
- Il gruppo dovrà dare continuità ed organizzare l'intero progetto;
- Le prime azioni del gruppo saranno raccogliere le informazioni necessarie alla creazione del laboratorio: interessi dei ragazzi per i temi dello sviluppo sostenibile, loro abilità tecniche per usare gli strumenti di comunicazione che dovranno servire alla restituzione pubblica del loro lavoro;
- Creazione di spazi attrezzati per svolgere l'attività di laboratorio (spazi fisici, disponibilità di attrezzi e materiali forniti dalla scuola a seconda dei media che si deciderà di utilizzare;)
- primo incontro generale con i ragazzi interessati ai 13 Goal delle Nazioni Unite e scelta di tre argomenti da sviluppare ;
- insegnanti e animatori prepareranno un cronoprogramma che tenga conto delle variabili da gestire per raggiungere gli obiettivi fissati. Si può prevedere un'attività di circa tre mesi con un paio di incontri a settimana, tutto questo però è da definire con gli insegnanti. Questa voce di attività può essere rimodulata a seconda delle necessità del gruppo di lavoro.

B) Gli incontri

- 1) definizione di tre gruppi di ragazzi (per un totale di circa 15 studenti) possibilmente di età simile (dai 12 ai 16 anni) che approfondiscano i temi e che li comunichino pubblicamente . Ogni gruppo dovrà scegliere e lavorare su di un solo Goal, utilizzando una tecnica di comunicazione diversa.
- 2) individuazione del linguaggio da utilizzare per la restituzione pubblica del tema scelto (fotografia, cinema, teatro, musica, letteratura, social ecc...). Negli incontri si approfondiranno i temi tecnici legati ai singoli media;
- 3) individuazione e allestimento tecnico, con i mezzi della scuola, dello spazio dei laboratori ;
- 4) Il progetto avrà una durata di circa tre mesi con incontri extra scolastici da definire con gli insegnanti e si concluderà con un momento di restituzione pubblica dell'attività dei ragazzi;
- 5) può essere positivo un lavoro di approfondimento dei Goal individuati svolto in parallelo alla didattica quotidiana delle classi dalle quali provengono i ragazzi del laboratorio;

- 6) l'attività sarà impostata dagli animatori di Diallele che monitoreranno l'avanzamento dei lavori sia in presenza sia in remoto con gli insegnanti, i quali dovranno essere sempre in presenza;
- 7) in specifico gli animatori di Diallele imposteranno:
 - l'intero progetto in collaborazione con gli insegnanti
 - la metodologia di approfondimento dei temi;
 - la verifica sull'uso tecnico linguistico degli strumenti di comunicazione utilizzati dai ragazzi;
 - l'impostazione della restituzione pubblica del lavoro del laboratorio.

C) Possibile scaletta di attività

Questa scaletta andrà discussa e definita nel primo incontro degli animatori con gli insegnanti, attualmente ipotizziamo questi passaggi :

- incontro di coordinamento tra insegnanti e animatori
- individuazione insegnanti che seguono il progetto
- individuazione dei tre gruppi di ragazzi che lavorano su tre Goal diversi e con tre tecniche diverse
- individuazione e allestimento spazi che tengano conto delle tecniche di restituzione scelte dai ragazzi
- approfondimento del tema scelto e recupero dei materiali di documentazione
- idee su come sviluppare il tema
- prima sceneggiatura
- scaletta del prodotto finale
- story board tecnico
- produzione dei materiali necessari alla realizzazione del prodotto finito
- regia
- assemblaggio e prove tecniche
- comunicazione ed organizzazione dell'evento di restituzione pubblica
- coinvolgimento della scuola, delle famiglie e del territorio

L'evento potrebbe essere realizzato nel museo scolastico di Limbazi, nato nella sede della vecchia scuola.

Incontrarci in questo luogo potrebbe essere un modo concreto per creare un ponte tra la memoria di tanti giovani che hanno studiato in tra questi campi ed il futuro di chi è giovane ora.

- ipotesi di sviluppo e ampliamento del progetto in rapporto all'Agenda 2030 ONU
- collegamento al progetto Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto

Allegati:

- 17 Goal inglese
- Approfondimento Goal Inglese
- Latvia Goals
- Global Goals Comics
- Go Goals (cartella con gioco)
- Agenda 2030 Italiano
- Approfondimento Goals italiano

17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

1. Sconfiggere la povertà
2. Sconfiggere la fame
3. Salute e benessere
4. Istruzione di qualità
5. Parità di genere
6. Acqua pulita e servizi igienico sanitari
7. Energia pulita e rinnovabile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica
9. Imprese innovazione e infrastrutture
10. Ridurre le diseguaglianze
11. Città e comunità sostenibili
12. Consumo e produzione responsabili
13. Lotta contro il cambiamento climatico
14. Vita sott'acqua
15. Vita sulla terra
16. Pace giustizia e istituzioni solide
17. Partnership per gli obiettivi

The garden of the simple

A project of the Dallele Cultural Association
Version 02/24/2024

1) The project

The United Nations 2030 Agenda

One hundred and ninety-three countries around the world signed the 2030 Agenda in 2015, committing themselves to achieving 17 fundamental objectives for the sustainable development of the planet.

It is a challenge for the future of the new generations that takes into consideration three dimensions linked to sustainable development: economic, social and ecological.

By 2030, the Agenda aims to achieve 17 fundamental objectives to end poverty, fight against inequality, tackle climate change and build peaceful societies that respect human rights.

The Dallele Project

To make all this concrete, young people and the world of schools must be personally involved: they are the protagonists of this change and the possibility of sustainable development of our planet is entrusted to them.

The experimental project that Dallele proposes goes in this direction.

Through an experimental and multimedia laboratory activity, the children will address the major issues of sustainable and equitable development, becoming aware that something can and must be done.

They will communicate this awareness to other children and adults, becoming protagonists of the change.

The Garden of the Simples

The project takes its name from the medieval gardens in which the "simples" (vegetable varieties with medicinal properties) were cultivated.

In these "gardens" man took care of Nature and Nature took care of him, in a relationship of mutual exchange: it is this relationship that we want to rediscover with the work of the children, following the indications of the 17 Goals of the Agenda 2030 by the United Nations.

From the Garden of Semplici to Michelangelo Pistoletto's Third Paradise

In the Middle Ages, the garden of the simple was considered a representation of Paradise, as opposed to the forest, which represented hell.

Today this contrast is made current by the work of a great artist, Michelangelo Pistoletto, who created the Third Paradise.

We want to take inspiration from him to communicate to the public the work that the kids in our laboratory will carry out.

The Third Paradise is an artistic, existential and social idea that concretely involves all of us and which touches the 17 Goals of the 2030 Agenda.

"The Third Paradise is the fusion between the first and second paradise. The first is the one in which humans were totally integrated into nature. The second is the artificial paradise, developed by human intelligence (...) this paradise is made of artificial needs and every other kind of artifice (...) which generates, in parallel with the beneficial effects, irreversible processes of degradation and consumption of the natural world.

The third paradise is the third phase of humanity, which is realized in the balanced connection between artifice and nature.

“Third Paradise means the unprecedented passage of planetary civilization indispensable to ensure the human race's survival.”

Michelangelo Pistoletto, 2003

The work of our laboratory will thus be able to connect with the many variations of the Third Paradise that are being created all over the world by communities, artists, scholars, groups of young people, associations and individual citizens who have created the Rebirth/Third Paradise project.

2) The concrete activity.

Diallele's experimental project is concretely divided into these steps:

A) Preparation

- Identification of a working group that manages the entire activity made up of two/three teachers and experts from the association.
- The group will have to provide continuity and organize the entire project;
- The first actions of the group will be to collect the information necessary for the creation of the laboratory: the children's interests in sustainable development issues, their technical skills to use the communication tools that will be used for the public restitution of their work;
- Creation of spaces equipped to carry out the laboratory activity (physical spaces, availability of equipment and materials provided by the school depending on the media you decide to use);
- first general meeting with young people interested in the 13 United Nations Goals and choice of three topics to develop;
- teachers and animators will prepare a timetable that takes into account the variables to be managed to achieve the set objectives. An activity of about three months can be envisaged with a couple of meetings a week, but all this must be defined with the teachers. This activity item can be remodulated according to the needs of the work group.

B) The meetings

- 1) definition of three groups of children (for a total of around 15 students) possibly of similar age (from 12 to 16 years) who will study the themes in depth and communicate them publicly. Each group will have to choose and work on a single Goal, using a different communication technique.
- 2) identification of the language to be used for the public representation of the chosen theme (photography, cinema, theatre, music, literature, social media, etc.). In the meetings, the technical issues related to individual media will be explored in depth;

- 3) identification and technical setup, with the school's means, of the laboratory space;
- 4) The project will last approximately three months with extra-scholastic meetings to be defined with the teachers and will end with a public presentation of the children's activities;
- 5) in-depth work on the identified Goals carried out in parallel with the daily teaching of the classes from which the children in the laboratory come can be positive;
- 6) the activity will be set up by the Diallele animators who will monitor the progress of the work both in person and remotely with the teachers, who must always be present;
- 7) specifically, the Diallele animators will set:
 - the entire project in collaboration with the teachers
 - the methodology for in-depth analysis of the themes;
 - verification of the technical linguistic use of the communication tools used by the children;
 - the setting up of public restitution of the laboratory's work.

C) Possible schedule of activities

This schedule will be discussed and defined in the first meeting of the animators with the teachers, currently we hypothesize these steps:

- coordination meeting between teachers and animators
- identification of teachers who follow the project
- identification of three groups of kids working on three different Goals and with three different techniques
- identification and setting up of spaces that take into account the restitution techniques chosen by the children
- in-depth study of the chosen theme and recovery of documentation materials
- ideas on how to develop the theme
- first screenplay
- final product lineup
- technical story board
- production of the materials necessary for the creation of the finished product
- direction
- assembly and technical tests
- communication and organization of the public return event
- involvement of the school, families and territory

The event could be held in the Limbazi school museum, created on the site of the old school.

Meeting in this place could be a concrete way to create a bridge between the memory of many young people who studied in these fields and the future of those who are young now.

- hypothesis of development and expansion of the project in relation to the UN 2030 Agenda
- connection to the Terzo Paradiso project by Michelangelo Pistoletto

Attachments:

- 17 English goals
- In-depth study of English Goal
- Latvia Goals
- Global Goals Comics
- Go Goals (folder with game)
- Agenda 2030 Italian
- In-depth analysis of Italian Goals

17 Goals for sustainable development

1. Defeat poverty
2. Defeat hunger
3. Health and well-being
4. Quality education
5. Gender equality
6. Clean water and sanitation
7. Clean and renewable energy
8. Decent work and economic growth
9. Business innovation and infrastructure
10. Reduce inequalities
11. Sustainable cities and communities
12. Responsible consumption and production
13. Fight against climate change
14. Life under water
15. Life on earth
16. Peace, justice and solid institutions
17. Partnership for goals